

il confronto

SEZIONE

PCI

ANGOLO TERME

SOMMARIO

- 1) Le interpellanze del P.C.I.
- 2) La diversità nella continuità
- 3) Questa storia puzza...
- 4) Turismo: eppur si muove
- 5) Un intervento sui laboratori
- 6) Dimenticanze

SUPPLEMENTO A BRESCIADOMANI

AUT. N°10/68 del 5/6/68

LUIGI LONGO

Con la scomparsa del compagno Luigi Longo il movimento operaio e democratico e il P.C.I. perdono un dirigente di eccezionale personalità, sempre presente nel corso di un sessantennio ai grandi impegnativi appuntamenti del nostro paese e del movimento operaio italiano ed internazionale.

L'intera vicenda umana e politica di Luigi Longo si identifica con la vita, le lotte, i successi del nostro movimento, che lo ha visto sin dagli inizi, in prima fila nell'opera di costruzione del Partito Comunista e della Federazione Giovanile Comunista. La sua formazione come dirigente avvenne nel vivo della lotta antifascista e con determinazione affrontò la dura prova della clandestinità, dell'esilio e del lavoro antifascista in Italia e all'estero. Restano vivi l'esempio e la lezione che vengono dalla sua opera, un autentico patrimonio cui attingere per l'affermazione degli ideali della democrazia e del socialismo.

LE INTERPELLANZE DEL P.C.I.

Il P.C.I. di Angolo ha presentato in data 14:10/80 le seguenti interpellanze alla giunta comunale:

- 1) Se la giunta intende creare lo assessorato al turismo, sport e tempo libero perché non riteniamo sufficiente la delega data ai due consiglieri comunali in un settore di importanza vitale per l'economia di Angolo.
- 2) Se la giunta dopo due anni dal passaggio della gestione dell'ECA al comune intende procedere ad un'analisi complessiva del suo patrimonio, onde poter trarre da esso i mezzi necessari per affrontare con concetti nuovi il problema dell'assistenza.
- 3) Se la giunta intende intraprendere tutte quelle iniziative necessarie a realizzare quanto previsto nel bilancio comunale 1980 riguardo l'acquisizione delle aree per l'edilizia economico-popolare (previsti in bilancio £ 50.000.000)
- 4) Quali sono gli intendimenti della giunta riguardo la necessità di dotare il paese di moderne attrezzature sportive in considerazione del fatto che sono previsti nel bilancio 1980 £ 30.000.000 per l'acquisizione di aree per la realizzazione di tali strutture.

Inoltre in questo settore chiediamo un intervento specifico per la frazione di Anfurro data la carenza delle strutture ricreative e la distanza dal capoluogo di questa frazione.

MA CHE
PROGRAMMA
VI PREFIGGETE
SINDACO?

SE LO DICO
A LEI LO
VA A DIRE
A TUTTI



LA DIVERSITÀ NELLA CONTINUITÀ

A 4 mesi dalle elezioni comunali si possono trarre le prime parziali considerazioni sull'azione della neo eletta amministrazione. Seppur parziale il giudizio non può certamente essere positivo, basta vedere l'atto più importante di questi primi mesi: l'elezione del sindaco. E' grave presentarsi come gente nuova che vuole rompere con il passato votando per la persona che, secondo noi, ha rappresentato l'anima dello sfacelo provocato dall'immobilismo dei precedenti amministratori. Non soddisfa il fatto che i giovani leoni si riparinano dietro la motivazione abbastanza futile dell'inesperienza, anche perché mestiere hanno dimostrato di averne da vendere nell'ultima seduta del consiglio, quando sono state formate le commissioni. Infatti come negli anni passati nascondendosi dietro la forza della maggioranza, e senza portare altre motivazioni, sono state respinte tutte le proposte fatte dalla minoranza per ampliare quelle commissioni dove la minoranza stessa non era rappresentata. Ricordiamo ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, che i membri della minoranza sono i rappresentanti di quei cittadini (forse pochi) che non condividono il modo di governare della D.C. e quindi anche questa parte ha il diritto di esprimere il proprio parere nella gestione della cosa pubblica. Quest'anno poi sulla via del rinnovamento i democristiani hanno fatto ancora meglio, infatti calpestando i regolamenti fatti da loro stessi hanno cercato di escludere i rappresentanti della minoranza anche dalle commissioni dove di diritto spettavano loro dei membri; sfortunatamente non ci sono riusciti.

Dispiace dover rimarcare questi, credavamo, superati atteggiamenti che tendono a comprimere il ruolo e i diritti dell'opposizione anche in considerazione di quello che è successo nel proseguo del consiglio. Ci riferiamo allo schema di riorganizzazione degli uffici comunali che porterà, oltre all'assunzione di un altro vigile urbano e di due nuovi spazzini, finalmente al concorso per l'assunzione di un tecnico comunale ponendo così termine ad una situazione anomala da noi più volte denunciata.

A questo punto non ci resta altro da fare che chiedere per l'ennesima volta alla maggioranza di rivedere i propri atteggiamenti nei confronti dell'opposizione avviando così, non solo a parole, un nuovo modo, certamente più corretto, di amministrare il comune.

QUESTA STORIA PUZZA...

La situazione generale del comune di Angolo non é certo brillante sotto ogni punto di vista; all'interno di questo squallore generale la situazione della frazione di Anfurro si presenta come la piú grave per la sua posizione.

Proveremo ad elencare qui alcuni dei problemi che da anni attendono una soluzione adeguata;

- 1) **FOGNE:** il problema in questo settore é grave poiché manca completamente un'adeguata rete fognaria e un sistema di depurazione per cui i liquami escono sulla pubblica via deteriorando l'ambiente e creando seri problemi dal punto di vista igienico sanitario. Si ricorda a questo proposito che esistono dei finanziamenti regionali per la costruzione di fogne e depuratori, ma che l'amministrazione comunale si é ben guardata dal fare le adeguate richieste.
- 2) **STRADE:** in questo campo gli abitanti di Anfurro sono da anni abituati agli interventi "straordinari" dato che tutte le amministrazioni sono intervenute in casi di frane o smottamenti, non prevenendo con un'adeguata manutenzione.

zione.

- 3) **ILLUMINAZIONE:** il buio é totale, all'interno del paese i punti luce sono insufficienti e lungo la strada che collega la parte bassa a quella alta sono addirittura mancanti, mentre la strada che va da Mazzunno al cimitero, pur non essendo case é adeguatamente illuminata.

BANCO di
merda a Anfurro,
sindaco

È A ME
CHE ME LO
VIENI A
DIRE?



TURISMO: EPPUR SI MUOVE

Si é appena conclusa la stagione turistica ed é quindi necessario tracciare un primo bilancio. La valutazione comune dell'associazione albergatori e commercianti e della Pro Loco é positiva per l'estate 1980; finalmente dopo alcuni anni di tendenza negativa, a quanto fanno ritenere i primi dati, quest'anno é iniziata la tendenza inversa. Alla Pro Loco risulta addirittura un aumento del 40% sicuramente esagerato e dovuto ai maggiori controlli, comunque calcoli piú realistici danno un incremento del 6-7%. Ricordiamo però che questi dati vengono da analisi superficiali fatte dai vari rappresentanti delle associazioni interessate e non da valutazioni ponderate e approfondite. Altro dato positivo é stato quest'anno l'organizzazione di numerose manifestazioni di intrattenimento, cosa che non era mai avvenuta negli anni passati; queste manifestazioni hanno avuto in alcuni casi il carattere dell'improvvisazione, ciò non toglie nulla alla positività delle

GLI ELETTORI CI HANNO
PREMIATO! DOBBIAMO
CONTINUARE A DIMOS-
TRARE FERMEZZA

E CHI SI
MUOVE?



iniziative che necessitano solo, sulla base dell'esperienza di questo anno, di un affinamento. Bisogna quindi salutare come positivo il risveglio di questa "coscienza turistica" da parte soprattutto degli addetti turistici. Altrettanto positivo ci sembra il fatto che ci si stia accorgendo che anche in questo campo sia necessaria una razionale programmazione e che sia ormai insufficiente affidarsi solo alla buona volontà ed allo spontaneismo delle associazioni o dei singoli.

In mezzo a questo impegno diffuso nasce spontanea la domanda: l'anni-

NUMERO 12 SUPPLEMENTO

nistrazione comunale cosa ha fatto, cosa fa?

Ancora oggi manca nei gestori della cosa pubblica la coscienza della importanza di questo settore ai fini dello sviluppo economico e sociale del nostro paese. Non si è ancora compreso che il turismo è l'unica "industria" che abbiamo e quindi necessita di una valutazione di gran lunga maggiore a quella dimostrata fino ad oggi. Non è certo con il comparire sui manifesti, come è capitato nel 1980, che la civica amministrazione può mettersi il cuore in pace credendo di aver assolto con questo ogni suo compito quando mai, ad esempio, si è voluto affrontare una scelta (da noi richiesta nella formazione del P.P.A.) di aree per lo sviluppo turistico-artigianale. Abbiamo detto che non ci si può affidare alla spontaneità, ma servono programmi e piani d'intervento di cui il comune sia promotore con il concorso degli operatori del settore. E' necessario quindi che si deleghi ad un assessore la responsabilità di questo settore e inoltre si giunga alla formazione di una commissione per il turismo che non invada il campo specifico delle associazioni già operanti ma che funzioni da coordinatrice in un ramo tanto importante per Angolo.

.....

UN INTERVENTO SUI LABORATORI

Pubblichiamo un articolo delle ragazze del laboratorio Milani.

Le ragazze dei laboratori di Angolo vogliono con questo articolo fare il punto sulla situazione nei laboratori stessi dopo 2 anni di lotte. Non vogliamo elencare qui i mille sotterfugi di cui ancora, dopo le lotte e le firme contrattuali, siamo vittime. Le ragazze in questi due anni hanno dimostrato di aver compreso pienamente l'importanza delle lotte superando tutti gli ostacoli posti sul loro cammino e, dopo essere entrate nel sindacato FULTA, sono state pronte a scendere in piazza e a respingere tutte le provocazioni di questi padroncini tendenti ad estromettere il sindacato dai laboratori. Con questa lotta sono riuscite a far sì che i padroncini (ma non tutti) dopo lunghe trattative mettessero la loro firma all'accordo delle aziende artigiane dell'abbigliamento in data 30/11/78. Nel caso specifico di Angolo l'accordo non è stato rispettato dal Sig. Milani, che pure era un delegato degli artigiani. L'impegno delle lavoratrici costringe

CONSUMI DI
PETROLIO BLOCCATI
PER 5 ANNI
E I DISOCCUPATI?

LI BLOCCHERANNO CON LA CAVALLERIA-



Li padroncini a nuove trattative e dopo altri 6 mesi di trattative in data 22/3 1980 viene firmato un accordo che ricalca il precedente. Questi i punti essenziali: art. 2 Costituzione di una commissione paritetica (6 sindacalisti, 6 artigiani e il presidente, un membro dell'ufficio provinciale del lavoro di Brescia) che dovrà esaminare i casi di licenziamenti individuali e collettivi impedendo ai padroni di licenziare per ripicca le lavoratrici. Art. 3 Applicazione delle paghe contrattuali

Li a partire dal 1/3/80 oltre che l'applicazione integrale degli scatti di contingenza. Art. 4 Le differenze salariali arretrate, maturate da ogni lavoratrice, saranno liquidate alla cessazione del rapporto di lavoro nella misura del 35%. Anche dopo la seconda firma non finiscono i casini per le lavoratrici di Angolo poiché, pur avendo apposto la sua firma, il Sig. Milani non lo rispetta appieno; infatti l'intesa sugli arretrati e sui licenziamenti non viene applicata, si concedono solo i salari ai livelli sindacali nella speranza che le lavoratrici, dopo tante lotte, si accontentino. Ma le operaie non si sono ritenute soddisfatte di questo risultato parziale e hanno continuato a lottare. Allora i proprietari hanno tentato altre vie, quali la proposta di contratti singoli, per buttar fuori i sindacati dai laboratori. In seguito all'opposizione delle dipendenti il Sig. Milani ha dovuto rinunciare anche a questo progetto. A questo punto i datori di lavoro cambiano metodo, approfittando della crisi energetica, riducono il volume di lavoro stimolando l'abbandono del posto di lavoro senza riassumere nuovo personale. Secondo noi questa è una mossa tesa a smantellare la sartoria Lunini, colpevole di aver maggiormente ostacolato la realizzazione dei progetti del Sig. Milani. Non ancora contento, con il fine di esasperare la situazione, il Milani fa lavorare queste sartorie a singhiozzo, alcuni giorni si lavora altri si resta a casa. Le operaie non negano che ci sia la crisi ma credono anche che sia meschino, oltre che ingiusto, usarla per scopi personali tentando di eliminare tanti posti di lavoro. Contemporaneamente, mentre si riduce il lavoro all'interno del laboratorio, cresce quello esterno, il lavoro nero per intenderci, (si calcola ormai che la metà dei capi venga fatta

all'esterno) così mentre noi stiamo a casa per mancanza di lavoro le lavoratrici a domicilio continuano a portar via pacchi di roba da fare. E' quindi falso quello che sostiene la Signora Lunini, cioè che manca lavoro. Se la situazione per la sartoria Lunini é insostenibile, nella sartoria Milani si continua a lavorare su ritmi normali e i posti di lavoro sono rimasti ugualipiù quelle 3 o 4 persone che lavorano regolarmente senza essere assicurate. Per porre fine a questa grave situazione le lavoratrici hanno proposto soluzioni alternative, ma il Milani rifiutandole continua ad intimarci con la minaccia della chiusura, nella speranza che alcune di noi se ne vadano spontaneamente. Oltre a questi problemi, sempre ad Angolo, esiste il problema della sartoria Minelli, dove il padrone, nonostante le pressioni delle operaie, si é rifiutato di firmare l'accordo. Chiediamo quindi alle forze politiche e al comune di sostenerci nella lotta per l'applicazione di tutto il contratto ed inoltre di aiutare le ragazze della sartoria Minelli affinché riescano a far firmare l'accordo stesso. Si ricordino i padroncini che il nostro motto é "indietro non si torna", quindi noi siamo pronte a lottare fino in fondo per far sì che il Milani non riesca nei suoi intenti. Noi ragazze della Lunini e della Gail resteremo sempre le sue guastafeste che non riuscirà mai a far tacere.

.....

DIMENTICANZE

Strano ma vero, anche quest'anno a metà settembre sono cominciate le scuole, ma i nostri amministratori consci dell'importanza di tale avvenimento se ne sono dimenticati (come d'altronde é già accaduto in passato). Tutto sarebbe proseguito tranquillamente se non fosse accaduto un evento impensabile in questa stagione: il freddo. Naturalmente gli impianti di riscaldamento non erano pronti e gli alunni, onde non congelare, hanno perso delle ore di lezione. I democristiani hanno dimostrato più volte di non amare la velocità, soprattutto poi per quanto riguarda la scuola, per questo ricordiamo loro fin da adesso che il prossimo anno le scuole più o meno cominceranno nello stesso periodo, quindi regolatevi! Vedrete comunque che non saremo stati sufficientemente previdenti.